

## **Mi rubi la mattina che mi sveglio da solo**

Al ritorno dei sensi stamattina  
tu non c'eri.

Spiacevoli sensazioni mi assalgono  
e tutta la mia inquietudine si sfoga  
martoriandomi le carni  
stupide ed inutili.

L'unico mio sollievo è un cuscino  
con il quale mi avvinghio  
illudendomi di trarne un qualche beneficio  
affettivo.

Mentre penso a te.

Mentre la mia mente cerca di raggiungerti  
in maniera spasmodica.

Il mio corpo astrale non riesce  
ad uscire dal mio corpo mal funzionante.

Non riesce a raggiungerti in nessun modo:  
a portarti quelle carezze fatte di mantici  
candidi che donano nuove folate di  
amorevole calore.

A stringerti di quegli abbracci che  
alzano incredibilmente la pressione.

Sognando per volte infinite  
senza mai annoiarmi

il fondo vorticoso dei tuoi occhi  
nel quale potermi perdere

e sentirmi inspiegabilmente al sicuro.</pre>

-----  
Roma 10-08-2008

a Chiara

VANNA